

Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA



Rassegna: AnimAstra

Titolo film: Wall-E

Regia: Andrew Stanton

Nazione: U.S.A.

Anno: 2008

Durata: 1 ora e 37 minuti

Genere: Animazione, Avventura

Cast (voci): Fred Willard, Jeff Garlin, Ben Burtt

Sito ufficiale: <http://adisney.go.com/disneyvideos/animatedfilms/wall-e/>

Sito italiano: <http://www.disney.it/wall-e/>

Trama: Dopo aver trascorso centinaia di anni solitari facendo ciò per cui era stato costruito - ripulire il pianeta terra - W.A.L.L.E (Waste Allocation Load Lifter Earth-Class - Sollevatore terrestre di carichi di rifiuti) trova un nuovo scopo nella sua vita (oltre a collezionare cianfrusaglie) quando incontra un affusolato robot ricognitore di nome E.V.E. (Extraterrestrial Vegetative Evaluator - Esaminatore di Vegetazione Extraterrestre). E.V.E. si rende conto che W.A.L.L.E è involontariamente incappato nella chiave che assicurerà il futuro del pianeta, e torna di corsa nello spazio per riferire le sue scoperte agli umani. W.A.L.L.E segue EVE e vivrà una fantastica avventura che avrà dirette conseguenze su tutta l'umanità.

Commenti: Bellissima opera d'arte, che fa esplicitamente riferimento ad altre opere ed espressioni d'arte come "2001 Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick. Nel nono lungometraggio d'animazione realizzato da Pixar Animation Studios in coproduzione con Walt Disney Pictures, il regista Andrew Stanton torna a raccontare "un'odissea d'amore" dopo quello straordinario road movie acquatico che è stato "Alla Ricerca di Nemo". Ma Wall-e non è la solita celebrazione della riappropriazione da parte dell'uomo della sua umanità in un futuro dove la tecnologia ha vinto sullo spirito, al contrario è un film capace di commuovere anche solo con un abbraccio, che afferma la bellezza e il romanticismo della tecnologia attraverso alcune delle scene più semplici e disarmanti che il cinema abbia mai offerto. È impossibile non commuoversi davanti a questi robot più umani degli uomini, che si innamorano, si disperano e provano ogni sorta d'emozione, mentre gli essere umani sopravvivono incapaci di camminare, di toccarsi e soprattutto di stupirsi, caratteristica principale di Wall-E, che con i suoi grandi occhi scruta ciò che resta del mondo con immensa meraviglia ed capace di rivelare che anche in una lampadina ci può essere poesia. Per la personalità del robottino sono stati studiati i film muti degli anni venti: non a caso nella prima parte del film non si sentono altro che i suoni inarticolati emessi da WALL-E. Per questo la critica l'ha paragonato a un mimo del cinema muto, quando non allo stesso Charlot di Charlie Chaplin, paragone suggerito per altro anche in

alcuni momenti dalla colonna sonora. Come negli altri film della Pixar dunque, ritroviamo l'espressività degli oggetti inanimati. I robot del film non sono antropomorfi, ma nonostante siano senza forma umana e non parlino riescono comunque a comunicare fra loro e ad emozionare il pubblico. Ciò è possibile perché gli animatori Pixar hanno curato non solo l'aspetto dei robot, ma anche la loro espressività, dotandoli di movimenti, tic, e suoni caratteristici che ne definiscono la personalità. In Wall-E sono trattate tematiche molto serie, quali l'inquinamento, il riscaldamento globale e le fonti di energia rinnovabili. Inoltre si condanna anche lo stile di vita moderno, consumistico e sedentario che, soprattutto negli Stati Uniti, si traduce spesso nel problema dell'obesità sia dei bambini che degli adulti. Il film afferma anche l'importanza del racconto audiovisivo, e quindi del cinema, nel modo in cui conosciamo la realtà. Infatti tutti i momenti chiave del film sono mediati dalla visione di un video: dalla conversione del capitano della nave, all'educazione sentimentale di Wall-e (attraverso la visione ripetuta di "Hello, Dolly!" di Gene Kelly), dalla scoperta dell'amore per E.v.e. Fino a quando i due robot si trovano sulla Terra il film procede in modo sorprendente, per le scelte estreme adottate dal regista, la malinconia e la solitudine sono i sentimenti che permeano tutta la prima parte, la scelta del sonoro e delle musica è incredibilmente innovativa, l'incontro tra i due robot viene affrontato in modo non banale. Quando però, dopo la scena più straziante del film in cui Wall-E si vede portare via Eve, i due robot si ritrovano sull'astronave diventata rifugio per il genere umano, scappato da una Terra sommersa dai rifiuti e ormai inospitale, le scelte si fanno più convenzionali, ma mai banali e il racconto ci coinvolge e ci travolge fino alla fine della narrazione.

Colonna sonora: Per la colonna sonora di WALL-E a collaborare con Stanton è stato chiamato Peter Gabriel che ha scritto (insieme a Thomas Newman che ha composto la colonna sonora del film) la canzone "Down to Earth", che si può sentire sui titoli di coda, e ha collaborato anche a due importanti temi musicali del film, EVE e Define dancing. Nell'album sono presenti poi tre brani non originali: la versione di Louis Armstrong di La vie en rose, i brani Put on Your Sunday Clothes e It Only Takes a Moment, tratti dal film Hello, Dolly!.

Curiosità: Nel 2009 ha vinto il premio Oscar come migliore film d'animazione e ha ottenuto altre cinque nominations (migliore colonna sonora, migliore canzone "Down to Earth", miglior montaggio sonoro, miglior messaggio sonoro e migliore sceneggiatura originale).

Hal è un insettino muto, unico compagno di WALL-E sulla Terra. Il suo nome non è mai pronunciato, ma lo conosciamo dalle varie pubblicazioni legate al film (sito web, comunicati stampa, libri per bambini, artbook). Il suo nome fa riferimento al produttore cinematografico degli anni '20 Hal Roach ed è un omaggio al celebre computer HAL 9000 del film 2001: Odissea nello spazio.

Il film è stato accusato di plagio perché per molti commentatori il robot WALL-E è simile per molti aspetti al robot Numero 5 del film Corto circuito. Tuttavia nessuno dei produttori di questo film ha mosso accuse ufficiali alla Pixar.

WALL-E è dedicato a Justin Wright, un animatore Pixar morto negli studi della società il 18 marzo 2008.

La Pixar ha inserito in WALL-E, come in tutti i suoi film precedenti, citazioni riferite alle sue precedenti produzioni, ai suoi dipendenti, e ad altro a essa legato, come ad es. che fra gli oggetti collezionati da WALL-E c'è un salvadanaio a forma di maialino, ovvero il personaggio Hamm del film Toy Story¹.

¹ Per queste e molte altre citazioni e notizie su wall-e vedi: <http://it.wikipedia.org/wiki/WALL%E2%80%A2E> (4/11/2011)

Prossimo film: Dragon Trainer, 25 novembre 2011 ore 15.30, di Dean DeBlois, Chris Sanders (2010).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php) .

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.